



Handwritten signature

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO**

NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI		
SEZIONE DELLE CONTROLLI - VENEZIA		
1	11 MAG. 2011	256
Registro		Pagella

ORDINANZA n. 15 del 19 APR 2011

OGGETTO: redazione di uno studio di fattibilità propedeutico alla predisposizione del "Piano di mitigazione del rischio idraulico per la bassa padovana - intervento n. 212 Bacino Anconetta".
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa.

CONTROLLO PREVENTIVO

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 236, in data 2 novembre 2010, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- con Decreto in data 5 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;
- ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 3906/2010, il Commissario delegato si avvale di soggetti attuatori dallo stesso nominati, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni impartite nei rispettivi provvedimenti di nomina;
- con Ordinanza commissariale n. 2, in data 23 novembre 2010, il Commissario delegato ha nominato il Segretario generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, Soggetto Attuatore con la funzione di predisporre ogni attività inerente l'art. 1, comma 3, lettera g), dell'OPCM n. 3906/2010 *"al fine della redazione del piano di mitigazione del rischio idraulico e geologico, comprese le azioni in campo forestale ed in campo ambientale, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi e contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati"*;
- che tale Piano prevede la realizzazione di interventi di riduzione del rischio idraulico e geologico a salvaguardia degli abitati e delle infrastrutture sulla base della ricostruzione dell'evento di piena del 31 ottobre-2 novembre 2010, tenendo conto dei programmi e piani per la riduzione del rischio idraulico già approvati dalle Autorità di bacino, dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), dei Piani per la Sicurezza Idraulica già approvati con DPCM e degli altri Piani adottati dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 comma 3 lett. g) e comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, al Commissario delegato è affidato il compito di predisporre e attuare un apposito piano degli interventi per il superamento dell'emergenza, ivi compresi quelli di mitigazione del rischio idraulico e geologico, per il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità anche montana, per la pulizia, la depensilizzazione e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica e per la stabilizzazione dei versanti;



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

VISTA:

- la 1^a bozza del “Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico”, inoltrata al Dipartimento Protezione civile in allegato alla nota n° 3136 in data 4.1.2011 e le azioni dallo stesso previste, in particolare gli interventi:
- n. 209 “Bacino Lavacci”;
- n. 212 “Bacino Anconetta”;
- n. 215 “Potenziamento Botte Tre Canne”;
- n. 216 “Bacino di laminazione in sx idraulica in Comune di Vighizzolo e di S. Urbano”;
- n. 217 “Bacino le Marice in Comune di Cavarzere”;
- n. 214 “Risanamento ambientale del Fratta – Gorzone”;
- n. 477 “Bacino Valli Mocenighe e Megliadino S. Vitale”

CONSIDERATO CHE:

- gli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre 2010 al 2 novembre 2010 e le successive emergenze idrauliche ripetutesi nei mesi successivi hanno evidenziato, tra l'altro, la criticità idraulica del territorio della Bassa Padovana che necessita di costanti cura ed attenzione, anche perché con il suo sistema idraulico convoglia verso il mare enormi quantità d'acqua provenienti da un vasto bacino idrografico;
- i suddetti eventi alluvionali hanno provocato l'esondazione di fiumi, con conseguenti allagamenti di centri abitati, nonché gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati e ai beni mobili, l'interruzione di collegamenti viari, determinando disagi alla popolazione interessata e una grave compromissione delle attività commerciali ed agricole delle zone interessate;
- il territorio del Comune di S. Urbano, con i numerosi corsi d'acqua che lo attraversano (Adige, Fratta - Gorzone, Frassine – S. Caterina, Canale Masina), è centrale rispetto al sistema di drenaggio e di canalizzazione delle acque superficiali che caratterizza la Bassa Padovana e che vaste superfici dello stesso Comune potrebbero essere valorizzate quali “casce di espansione” idraulica, da destinare ad invaso da utilizzare per la regimazione delle piene dei corsi d'acqua allo scopo di salvaguardare centri abitati e campagne;
- nel territorio limitrofo alla discarica tattica regionale in comune di S. Urbano la Regione Veneto sta attuando, allo scopo di contrastare mediante piantumazioni arboree le emissioni di gas serra prodotti dalla discarica stessa, il progetto c.d. “Foresta Veneto” che è finanziato con quota parte della tariffa di conferimento dei rifiuti;
- le piantumazioni arboree potrebbero essere effettuate anche sulle aree da destinare a “cassa di espansione” in modo da creare vaste zone che, oltre a caratterizzarsi per una notevole valenza paesaggistica e naturalistica, sarebbero in grado, se destinate alla produzione di biomassa legnosa, di fornire agli agricoltori remunerazioni alternative o integrative rispetto a quelle derivanti dalle colture tradizionali;
- alcune delle azioni previste nella bozza del “Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico” interessano direttamente il territorio del Comune di S. Urbano, nella fattispecie gli interventi n. 209 “Bacino Lavacci”, n. 212 “Bacino Anconetta”, n. 216 “Bacino di laminazione in sx idraulica in Comune di Vighizzolo e di S. Urbano”, n. 214 “Risanamento ambientale del Fratta – Gorzone”, ma la loro portata riveste una valenza sovra comunale;
- l'attuazione delle suddette azioni previste dal “Piano di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico” si concretizzerà con la realizzazione di interventi che necessitano di un preliminare Studio di Fattibilità;



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il Comune di S. Urbano ha dato la disponibilità a cofinanziare lo Studio di Fattibilità propedeutico alla predisposizione del “Piano di mitigazione del rischio idraulico per la bassa padovana – intervento n. 212 “Bacino Anconetta”, per un importo di € 20.000,00 per sostenere gli oneri derivanti da indagini, rilievi, sondaggi e service tecnico;
- il Dirigente dell'U.P. del Genio Civile di Padova, già gestore dei corsi d'acqua interessati dallo studio di fattibilità in argomento, in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'ordinanza Commissariale n. 2/2010 provvederà ad eseguire lo Studio di Fattibilità suddetto;
- il soggetto attuatore, ing. Roberto Casarin, Segretario generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, incaricato della redazione del Piano di mitigazione del rischio idraulico, ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare alla redazione dello studio di fattibilità in particolare per quanto concerne la modellazione idraulica dei corsi d'acqua interessati dallo studio di fattibilità in questione;
- è, quindi, necessario procedere all'approvazione di un Protocollo di intesa fra i soggetti interessati, al fine di definire i reciproci diritti ed obblighi, nonché l'obiettivo comune, giusta schema **Allegato A** alla presente Ordinanza, di cui costituisce parte integrante ed al quale si fa completo rinvio;

VISTI:

- la Direttiva comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce il quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ed in particolare l'art. 14 comma 1, il quale prevede che gli Stati membri promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame ed all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici;
- la Direttiva comunitaria 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione, ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che gli Stati membri assumano le misure appropriate tese a migliorare lo scambio di informazioni, promuovendo tra l'altro la partecipazione attiva di tutte le parti interessate;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare:
 - a) l'art. 62 “Competenze degli Enti locali e di altri soggetti”, il quale al comma 1 afferma che anche i Comuni “...con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali”;
 - b) l'art. 63 “Autorità di bacino distrettuale”, sulle competenze dell'Autorità di Bacino.

VISTI INOLTRE:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010;
- l'Ordinanza commissariale n. 1, in data 17 novembre 2010;
- l'Ordinanza commissariale n. 2, in data 23 novembre 2010;
- l'Ordinanza commissariale n. 6, in data 30 novembre 2010;
- l'Ordinanza commissariale n. 1, in data 11 gennaio 2011;
- l'Ordinanza commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011;
- l'Ordinanza commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011;



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

DISPONE

ART. 1

(Approvazione dello schema di Protocollo di intesa)

1. E' approvato lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente Ordinanza di cui costituisce parte integrante, tra il Commissario Delegato, il soggetto attuatore ing. Roberto Casarin, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione ed il Comune di S. Urbano (PD), nella persona del Sindaco pro tempore, arch. Dionisio Fiocco, per la redazione di uno studio di fattibilità propedeutico alla predisposizione del "Piano di mitigazione del rischio idraulico per la bassa padovana - intervento n. 212 "Bacino Anconetta", come meglio descritto in premessa.
2. il Comune di S. Urbano finanzia lo Studio di Fattibilità di cui al punto 1), per un importo di € 20.000,00 finalizzati a far fronte agli oneri derivanti da indagini, rilievi, sondaggi e service tecnico;
3. il Dirigente dell'U.P. del Genio Civile di Padova, già gestore dei corsi d'acqua interessati dallo studio di fattibilità in argomento, in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'ordinanza Commissariale n. 2/2010 provvederà ad eseguire lo Studio di Fattibilità suddetto;
4. il soggetto attuatore, ing. Roberto Casarin, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, incaricato della redazione del Piano di mitigazione del rischio idraulico, ha dichiarato che parteciperà alla redazione dello studio di fattibilità in particolare per quanto concerne la modellazione idraulica dei corsi d'acqua interessati dallo studio in questione;

ART. 2

(Oneri)

1. La presente ordinanza non comporta oneri a carico della contabilità speciale n. 5458.

ART. 3

(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è trasmessa alla Corte dei Conti per il visto di cui alla Legge 10/2011 ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito internet del Commissario delegato.

Venezia,

19 APR 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO

Dott. Luca Zaia



PP